



**LEONARDO HORSE PROJECT:  
UNA SELEZIONE DI ARTISTI INTERNAZIONALI RENDE OMAGGIO AL  
CAVALLO DI LEONARDO, PROTAGONISTA DELLA MILANO DESIGN  
WEEK 2019.**

Milano, 14 febbraio 2019 - In occasione dei **cinquecento anni dalla morte** di Leonardo Da Vinci, la maestosa statua bronzea del **Cavallo di Leonardo** custodita all'Ippodromo Snai San Siro è protagonista di un importante progetto di valorizzazione. **Snaitech**, società proprietaria dell'Ippodromo, celebra la ricorrenza realizzando delle **riproduzioni in scala dell'opera**, che saranno personalizzate da **importanti artisti italiani e internazionali**. I **Cavalli d'Artista** saranno prima accolti all'Ippodromo e successivamente esposti in luoghi della città di Milano legati al genio toscano.

**Leonardo Horse Project**, che **prenderà il via il 10 aprile e si concluderà nel mese di novembre**, è uno dei progetti scelti ed inseriti all'interno del palinsesto del **Comune di Milano** per le celebrazioni del cinquecentenario della morte di Leonardo.

*“Questo progetto – spiega **Fabio Schiavolin, Amministratore Delegato di Snaitech** ha una duplice e importante valenza: da un lato valorizzare lo straordinario monumento equestre che abbiamo l'onore di custodire, portandone le copie in luoghi simbolo della città attraverso i Cavalli d'Artista, dall'altro a partire dalla settimana del design aprire l'area dell'Ippodromo ai milanesi proponendola come nuova location per l'intrattenimento e come centro di aggregazione per tutta la cittadinanza. Il Leonardo Horse Project non è un'iniziativa isolata, ma un importante passo del percorso avviato tre anni fa, quando abbiamo iniziato a lavorare al rilancio dell'Ippodromo Snai San Siro, dichiarato Monumento di interesse Nazionale. Da allora abbiamo fatto molta strada: attraverso concerti, eventi e iniziative dedicate ai cittadini di ogni età siamo riusciti a portare all'ippodromo oltre 500.000 visitatori e oltre 2.000 bambini delle scuole. Quest'anno puntiamo a fare ancora meglio, portando per la prima volta una delle bellezze del nostro Ippodromo in città grazie all'invasione pacifica dei Cavalli d'Artista”.*

Leonardo da Vinci fu inventore scienziato, artista dotato di inesauribile curiosità, attratto da tutte le discipline artistiche e osservatore dei fenomeni naturali. L'inesauribile sete di ricerca e indagine nell'affrontare le sfide presentate dalla tecnologia e dai limiti dell'epoca avvicina la figura di Leonardo a quella del **designer contemporaneo**. È proprio questo particolare talento del genio di Vinci che Snaitech ha voluto omaggiare, celebrando Leonardo come **primo designer della storia**. A lui si devono infatti non solo opere pittoriche, scultoree e meccaniche, ma anche oggetti d'uso, innovativi e funzionali, in grado di essere motori di cambiamento nella società.

Proprio questa sperimentazione e versatilità hanno guidato le scelte curatoriali di **Cristina Morozzi** che ha selezionato talenti e artisti provenienti dal mondo del design, dell'arte, della moda e della tecnologia. I contenuti scientifici su Leonardo portano la firma del fisico **Massimo Temporelli**. A vent'anni dalla sua collocazione a Milano, il Cavallo di Leonardo diventa così fonte di ispirazione per gli artisti chiamati a immaginare e reinterpretare le riproduzioni del Cavallo all'interno di un progetto condiviso.



La curatrice Cristina Morozzi presenta così gli artisti al lavoro per rendere omaggio al genio di Leonardo: **“Markus Benesch, noto per le sue installazioni policrome e per i suoi decori invasivi di tipo psichedelico; Marcelo Burlon, viandante culturale, commerciante di molti mestieri; Matteo Cibic, progettista eclettico, dalla inesauribile fantasia; Serena Confalonieri, creativa, abile nelle contaminazioni materiche e nell'utilizzare il design con suggestioni prese dal mondo della moda; Simone Crestani, artista del vetro, che soffia personalmente nel suo laboratorio in forme, prese al mondo vegetale e animale; Roberto Fragata, stilista che unisce l'eleganza di forme semplici ad accenni più audaci; Andrea Mancuso, dotato di un approccio narrativo, nutrito da riferimenti storici e di memoria; Vito Nesta, designer e progettista d'interni, abile illustratore di mondi onirici; Daniele Papuli, artifice di manufatti artistici in carta, che modella in forme complesse e spettacolari; Elena Salmistraro, che si distingue per un linguaggio figurativo elaborato e fiabesco; Mario Trimarchi, narratore epico in punta di matita; Marcel Wanders, promotore di una tendenza narrativa, venata da suggestioni di matrice gotica”**.

Dall'**inaugurazione** del progetto - in data **10 aprile** - per tutta la **Milano Design Week** i **Cavalli d'Artista saranno esposti all'Ippodromo Snai San Siro** nell'area che ospita la statua originale del Cavallo di Leonardo.

In occasione del *Grand Opening* l'Ippodromo verrà animato fino a tarda notte da un dj set di fama internazionale. Lo stesso giorno, negli spazi dell'ex selleria verrà inaugurata una **mostra multimediale** realizzata in collaborazione con il **Museo della Battaglia di Anghiari** sotto la curatela di **Gabriele Mazzi**, direttore dello spazio museale toscano. Gli studi anatomici sul cavallo, gli schizzi, i disegni e i cartoni preparatori della pittura murale mai realizzata da Leonardo della battaglia di Anghiari saranno il principio di un racconto che toccherà alcuni aspetti della personalità dell'artista e della sua formazione.

Il progetto prevede anche lo sviluppo di un'**App con contenuti di realtà aumentata** che permetterà al pubblico di inquadrare il Cavallo di Leonardo e i Cavalli collocati in città, attivando contenuti interattivi esclusivi su Leonardo e sugli artisti che hanno personalizzato le riproduzioni in scala dell'opera.

## IL CAVALLO DI LEONARDO

Posizionato all'ingresso della Tribuna Secondaria dell'Ippodromo Snai San Siro, con oltre 7 metri di altezza e 10 tonnellate di peso, il Cavallo di Leonardo è **una delle più grandi sculture equestri mai realizzate**.

La maestosa opera - forgiata interamente in bronzo dall'artista statunitense **Nina Akamu** nel 1999 - si ispira a un monumento equestre dedicato alla memoria di **Francesco Sforza progettato da Leonardo da Vinci tra il 1482 e il 1493**. Gli studi e **l'interesse nei confronti dell'anatomia** del nobile animale, portati avanti da Leonardo già in precedenza, divengono la base su cui sviluppare un'impresa monumentale: realizzare **un cavallo quattro volte più grande del naturale in posizione retta**, sostenuto solo dalle zampe posteriori. Sfortunatamente **Leonardo non riuscì a completare l'opera** perché, quando il calco in gesso era finalmente pronto, i francesi invasero la città ed il bronzo destinato alla realizzazione del Cavallo fu utilizzato per costruire cannoni per la difesa di Milano.



Nel 1977 **Charles Dent**, un pilota civile statunitense affascinato dalla storia del Cavallo mai compiuto, diede vita alla **Leonardo da Vinci's Horse Foundation** che, cinque secoli dopo il progetto originale del maestro, attraverso una raccolta fondi, riuscì a portare l'opera a compimento. Il cavallo così realizzato da Nina Akamu venne **donato alla città di Milano** ed esposto presso l'Ippodromo Snai San Siro.

Diviso in sette parti, il Cavallo è arrivato nel capoluogo lombardo nell'autunno del 1999 e da allora accoglie i visitatori davanti alla scenografica cornice delle tribune di inizio secolo scorso.

**Ad Hoc Communication Advisors**

*Demos Nicola*

*(Tel. 3351415583; demos.nicola@ahca.it)*

*Sara Mastrorocco*

*(Tel. 3351415590; sara.mastrorocco@ahca.it)*